



Progetti internazionali

CONSORTIUM OF EUROPEAN RESEARCH LIBRARIES (CERL) \ HAND PRESS BOOK – HPB

Il Consorzio si è posto come obiettivo la costituzione di una banca dati europea che testimoni la produzione a stampa anteriore al 1830 (Hand Press Book – HPB).

La base dati è ospitata sul sistema RLIN del Research Libraries Group Inc., Mountain View, California.

L'archivio comprende l'insieme dei record forniti da varie biblioteche e istituzioni europee. Consiste di archivi separati, adattati a funzionare attraverso un'unica ricerca, integrando informazioni derivate da collezioni diverse. La tipicità dell'architettura del sistema RLIN è costituita dal meccanismo del grappolo o *clustering*, che permette di mantenere i record nella loro individualità collegandoli ad un record primario che li raggruppa. Tenendo conto delle difficoltà di fusione di record relativi a materiale antico e delle diversità catalografiche dei record originali che aumentano la possibilità di non riconoscere automaticamente dati bibliografici in realtà identici, tale meccanismo consente di raggiungere maggiori vantaggi: la maggiore ricchezza di accessi garantita da record riuniti in *cluster* e la possibilità di selezionare e scaricare unicamente quei record che, secondo specifiche caratteristiche dell'archivio di provenienza, sono più vicini alle proprie normative catalografiche. Il *clustering*, conservando i record nella loro individualità, consente di scegliere quei record per i quali vi sia minor bisogno di interventi di adeguamento alle esigenze catalografiche locali/nazionali.

Le funzioni attualmente disponibili sono quelle relative all'interrogazione. L'accesso alla base dati è riservato finora alle istituzioni partecipanti.

Per rispondere alle esigenze imposte dallo sviluppo multilingue e multiculturale del patrimonio delle istituzioni europee, nei primi anni è stata data priorità all'adattamento del formato UNIMARC come formato di scambio con l'obiettivo comune di poter rendere uniformi gli archivi.

Una stima approssimativa valuta che il materiale librario antico posseduto dalle biblioteche partecipanti ammonti a circa 4,5-5 milioni di record. La consistenza attuale di HPB riguarda nove archivi:

- Bayerische Staatsbibliothek, Monaco. Ca. 530.000 record con data di pubblicazione 1500-1850;
- Biblioteca nazionale e universitaria, Lubiana. Ca. 17.600 record;
- Biblioteca nazionale e universitaria, Zagabria. Ca. 2.300 record;
- Bibliothèque nationale de France, Parigi. Ca. 30.000 record - Catalogo degli Anonimi - con data di pubblicazione 1455-1830;
- British Library, Londra. Ca. 26.000 record (Edizioni tedesche del XVII sec.);
- Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU), Roma. Ca. 63.000 record con data di pubblicazione 1450-1830, provenienti dall'Indice Antico SBN e prodotti da oltre 175

biblioteche italiane;

- Koninklijke Bibliotheek, L'Aja. Ca. 52.000 record;
- Kungliga Biblioteket, Stoccolma. Ca. 50.000 record del XVIII secolo provenienti dalla Bibliografia Nazionale Svedese;
- National Library of Scotland, Edimburgo. Ca. 15.000 record con data di pubblicazione 1500-1830.

E' inoltre consentito l'accesso al file ESTC della British Library (ca. 400.000 record di edizioni del XVIII sec. destinato ad includere le edizioni inglesi tra il 1475 e il 1800).

I membri del consorzio sono attualmente 28 a pieno titolo più 20 associati. Il nostro paese dà il proprio apporto al progetto con 7 istituzioni:

- Biblioteca nazionale centrale, Firenze
- Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II, Roma
- Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III, Napoli
- Biblioteca nazionale Marciana, Venezia
- CAB - Centro di Ateneo per le Biblioteche dell'Università degli studi, Padova
- ICCU, Roma
- Soprintendenza ai Beni Librari della Regione Emilia Romagna.

Il progetto costituisce per le biblioteche partecipanti un'importante esperienza di cooperazione a livello internazionale che fa ben auspicare, al di là dei risultati già ottenuti, in ulteriori prospettive di utilizzazione delle risorse.

SBN/Libro Antico

1) Base dati Libro Antico

Contiene notizie inerenti pubblicazioni monografiche relative al periodo che va dall'inizio della stampa fino al 1830, anno convenzionalmente adottato a livello internazionale come linea di demarcazione tra materiale antico e moderno.

Le notizie attualmente presenti sono così ripartibili:

21	Secolo XV
20.689	Secolo XVI
6.528	Secolo XVII
15.557	Secolo XVIII
18.850	Secolo XIX

Le descrizioni sono in parte il risultato di catalogazione in linea, in parte provengono dalla migrazione della Base dati SBL.

Il nucleo iniziale viene costituito nel 1994 con il riversamento di circa 20.000 notizie provenienti dall'archivio SBL e riguardanti in prevalenza fondi di interesse meridionalistico conservati nelle biblioteche di Abruzzo e Campania.

Contemporaneamente si avvia l'incremento della base dati grazie alla catalogazione delle edizioni del XVI secolo della Biblioteca nazionale centrale di Roma che in virtù dei finanziamenti della L. 145/92 ha avuto l'opportunità di catalogare in linea le sue cinquecentine per un numero complessivo di circa 20.000 titoli. Tra le cinquecentine descritte nella base dati figura anche un gruppo cospicuo di edizioni della Biblioteca Alessandrina di Roma, anch'esse recuperate nell'ambito di un progetto speciale.

Un significativo incremento di Indice Antico per i secoli XVII e XVIII si deve al recupero di edizioni scientifiche della Biblioteca di medicina e della Biblioteca di biologia animale

nell'ambito di un progetto dell'Università di Firenze e all'immissione di notizie relative al decennio 1789-1799 della Biblioteca di storia moderna e contemporanea.

A breve l'archivio sarà arricchito di circa 10.000 monografie del XVII secolo possedute dalla Biblioteca nazionale centrale di Roma.

Ad oggi i poli attivi in Indice Antico sono 19.

2) OPAC SBN

La base dati OPAC SBN fornisce l'accesso ad oltre 3 milioni di notizie bibliografiche che sono scaricate periodicamente in formato UNIMARC dalle basi dati dell'Indice SBN Libro Moderno, Libro Antico e Musica. L'interrogazione OPAC fornisce un accesso uniforme alle basi dati dell'Indice indipendentemente dalle caratteristiche specifiche dei documenti descritti e consente all'utente di scegliere il livello e le modalità della ricerca. L'accesso all'OPAC è consentito tramite quattro versioni (WWW, SBN-Z, SBN-OLUIT, a carattere). In particolare per il Libro Antico è assicurata anche la ricerca per elementi peculiari quali editore e luogo normalizzati, marca tipografica e impronta.

3) Folia-Catalogazione automatizzata di edizioni dei secoli XVI-XIX

Con questo progetto finanziato nell'ambito della L. 145/92, la Biblioteca Estense universitaria di Modena, la Malatestiana di Cesena, l'Universitaria di Bologna e la Comunale di Imola intendono catalogare in linea in SBN-Libro Antico fondi rappresentativi del loro patrimonio librario.

Contemporaneamente la Soprintendenza per i beni librari della Regione Emilia Romagna avvierà il recupero informatizzato delle schede predisposte dalle biblioteche emiliano-romagnole per il Censimento regionale delle cinquecentine.

Iniziative catalografiche

LE CINQUECENTINE DEL FONDO RAMBELLI DELLA BIBLIOTECA MALATESTIANA *di Paola Errani*

Tra i fondi non inventariati della Biblioteca Malatestiana è conservata la raccolta di libri appartenuti a Gianfrancesco Rambelli, donata dagli eredi alla Biblioteca nel 1934¹. Il fondo è costituito da circa 2500 volumi dei secoli XVI-XIX e da alcune centinaia di opuscoli dei secoli XVIII-XIX, e comprende inoltre numerose carte manoscritte del Rambelli.

Le edizioni del XVI secolo, di cui qui si vuol dare una breve notizia, sono 179. Un esame generale ci ha permesso di rilevarne il discreto stato di conservazione, non trovandosi che pochi esemplari lacunosi, mancanti per lo più del frontespizio o di qualche carta iniziale.

Le legature sono per la maggior parte in pergamena, poche in pelle, alcune di semplice cartone; sul dorso recano tutte un cartellino con la segnatura del volume, costituita da un numero arabo.

In quasi tutti i volumi compare la dichiarazione di appartenenza alla biblioteca del Rambelli, seguita spesso dall'anno di acquisizione. Di un certo interesse sono anche le note di possesso che compaiono nel frontespizio o nei fogli di guardia dei vari volumi: moltissime indicano la

¹ Gianfrancesco Rambelli (Lugo di Romagna, 1805 - Cesena, 1865) insegnò retorica a Lugo, Argenta, Alfonsine e infine a San Giovanni in Persiceto, ove rimase fino al 1860. Dal 1861 al 1864 fu professore di letteratura italiana al Liceo di Cesena. Membro di ben ventiquattro accademie, compose opere di retorica, storia locale, epigrafia ed epistolografia. Di particolare interesse il suo *Vocabolario domestico*, Bologna, Tip. Di Giuseppe Tocchi, 1850. Collaborò anche alle *Biografie degli italiani illustri*, pubblicate per cura di Emilio De Tipaldo a Venezia, tip. Alvisopoli, 1834-1845.

provenienza da raccolte di privati, alcune da monasteri, un gruppo abbastanza consistente (si tratta di 11 esemplari) da un collegio germanico che aveva sede a Bologna nel XVII secolo.

Una scorsa ai titoli di questi volumi può darci l'idea della composizione dell'intera raccolta e degli interessi del suo possessore: sono presenti opere di retorica, grammatica, ortografia (Erasmus, Lascaris, Manuzio, Remigio Fiorentino, Valla), di letteratura italiana (autori del '300 e del '500) e di letteratura greca e latina. Sono ben rappresentati gli storici antichi (Erodoto, Tucidide, Livio, Sallustio) e quelli moderni (L. Alberti, Alunno, Guazzo, Guicciardini, Cornaro), gli autori di opere di carattere religioso (S. Agostino, S. Antonino, S. Caterina da Siena, D. Cavalca, Denis le Chartreux) e i filosofi (Aristotele, Epitteto, Boezio, Filone Alessandrino, Figliucci, Ficino). Sono invece poco numerose le opere relative ad altre discipline: troviamo due testi di fisica matematica (Erone Alessandrino, Maurolico), due di diritto (Giustiniano, C. De Longueil), uno di agricoltura (Crescenzi), due di medicina (Celio Aureliano, Oribasio), tre di storia ecclesiastica (Gregorio Magno, Giovio, Baronio). Si possono anche ricordare due edizioni della *Cosmographiae introductio* attribuita a Pietro d'Abano: una veneziana del 1537, l'altra parigina del 1551; da ultimo, un'edizione italiana e una latina della *Sfera* di J. Holywood.

Per quanto riguarda i luoghi di pubblicazione delle cinquecentine prese in esame, si può rilevare che solo una quarantina sono state stampate all'estero, mentre tutte le altre sono edite in Italia, in particolare a Venezia (circa 120 edizioni).

Riguardo all'anno di pubblicazione, la prima opera è del 1502 (anno di stampa di un *Catullus, Tibullus, Propertius* edito a Venezia, in *aedibus Aldi*), le ultime sono del 1600 (i *Rudimenta linguae Graecae* del Gretser, stampati a Dillingen e le *Considerazioni di Gio. Pietro Malacreta sopra il Pastor Fido*, edizione veneziana di Marc'Antonio Zalteri).

Per ciascuna delle cinquecentine del fondo Rambelli si sono redatte due schede, una compilata in base alle norme stabilite dal *Censimento delle edizioni italiane del XVI secolo. Manuale per la compilazione della scheda*, [Roma, ICCU, 1982], l'altra secondo le norme contenute nella *Guida alla catalogazione in SBN: libro antico*, Roma, ICCU, 1995. Il catalogo di esse è stato pubblicato insieme a quello delle seicentine dello stesso fondo, in un volume dedicato a illustrare l'opera e la figura del possessore di questa raccolta libraria dal titolo *La biblioteca di un neoclassico: vita e opera di Gianfrancesco Rambelli lughese*, Manziana, Vecchiarelli, 1995.

Comunicazioni

1) Il pacchetto formativo SBNA

Il gruppo di lavoro AIB Libro antico costituito per lo studio delle problematiche gestionali legate al materiale manoscritto e a quello a stampa anteriore al 1830 ha elaborato uno standard formativo per la catalogazione del libro antico.

Il pacchetto realizzato dall'AIB in accordo con l'ICCU intende fornire ai catalogatori del libro antico SBN e non un percorso formativo articolato in moduli diversificati.

Componenti del gruppo: R. Campioni, C. Leoncini, C. Magliano, M. L. Sebastiani, M. Venier; coordinatore L. Baldacchini.

2) Sigle modificate

Si comunica che le localizzazioni relative alla Biblioteca Estense (MO07) e alla Biblioteca Universitaria (MO08) di Modena saranno segnalate con un'unica sigla: **MO07**.

Le due biblioteche sono state accorpate amministrativamente in un unico istituto (Biblioteca Estense Universitaria) dal Nuovo Regolamento delle biblioteche pubbliche statali (D.M. 5.7.95 n. 417, pubblicato sul supplemento ordinario della G.U. n. 33 del 15.10.95).

Alcune sigle di biblioteche hanno subito delle variazioni con l'istituzione delle nuove province stabilite dai D. L. nn. 248-254 del 6.3.92:

CO05→LC01
CO07→LC02
CO09→LC03
CZ03→VV01

CZ06→VV02
FI22 →PO01
FO05→RN01
FO06→RN02

FO12→RN03
FO22→RN04
FO24→RN05
FO25→RN06

MI20→LO01
MI28→LO02
MI38→LO03
VC04→BI01

